Fondazione IRPEA - ETS
www.irpea.it

Fondazione I.R.P.E.A.
Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza - ETS
Via Beato Pellegrino n. 155 - 35137 Padova
C.F. / P.IVA 01993240280
Tel. +39 049 8727201 - Fax +39 049 8727272
E-mail: irpea@irpea.it – Sito web: www.irpea.it

POLO PER L'INFANZIA

VANZO

DOCUMENTO PROGETTUALE TRIENNALE

INDICE

1. **Premessa e Contesto**
2. **Identità, Finalità e Mission del Polo**
3. **Condivisione di Risorse e Spazi**
4. **Progetto Verticale del Polo per l'Infanzia**
5. **Formazione del Personale in ottica 0-6**
6. **Coinvolgimento delle Famiglie**
7. **Raccordo con il Territorio**
8. **Documentazione, Verifica e Valutazione**

1. Premessa e Contesto

La Fondazione IRPEA nasce come Ipab (Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza) nel 1985, con decreto regionale n. 385 del 24.04.1985, dalla fusione di altre tre IPAB, già antiche Opere Pie: i "Pii Conservatori S. Caterina, Soccorso e Gasparini" (1576), i "Pii Istituti S. Rosa e Vanzo" (1598-1743) e l'"Istituto Camerini Rossi" (1869). Al fine di salvaguardare l'integrità dei patrimoni e il proseguimento delle finalità istituzionali, il Vescovo di Padova era il Presidente delle suddette Opere Pie, diventate Ipab a seguito della legge Crispi del 1890.

In seguito alla successiva legislazione nazionale e regionale, l'IRPEA avvia l'iter di trasformazione in Fondazione, tornando così alla sua origine privata, processo che si è concluso il 31.12.2003.

Dal 2022 la Fondazione I.R.P.E.A. è iscritta al registro del terzo settore acquisendo la qualifica di ETS.

La Fondazione è di ispirazione cristiana e non ha fini di lucro; essa continua le tradizioni e le finalità delle antiche istituzioni originarie.

La Fondazione I.R.P.E.A. gestisce il Polo: il Nido Integrato e la Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Vanzo. Si configurano come un *polo educativo integrato*, in grado di offrire un percorso unitario, coerente e continuo per i bambini dai dodici mesi di vita fino all'ingresso nella Scuola Primaria. L'unitarietà dell'offerta formativa, la vicinanza fisica degli spazi e la condivisione dei valori fondanti rendono questo servizio una realtà educativa capace di rispondere efficacemente ai bisogni delle famiglie e del territorio.

Il Polo si trova in Via Marconi 13/d a Padova (tel. 049/8727360; mail: servizi.scolastici@irpea.it), nel quartiere cittadino denominato "Città Giardino", in zona residenziale alberata, in una situazione urbanistica adeguata e compatibile con le esigenze delle famiglie, di facile accessibilità sia con mezzi pubblici che privati, offre ampie possibilità di parcheggio.

2. Identità, Finalità e Mission del Polo

Il Polo si fonda sul principio della centralità della persona, riconoscendo in ogni bambino un soggetto attivo, portatore di diritti, e valorizzando la collaborazione con

la famiglia come risorsa imprescindibile per la crescita armoniosa del bambino, sotto il profilo cognitivo, relazionale, affettivo e sociale.

Nello specifico, il servizio di Nido integrato, previsto dalla L.R. 32/1990, ha affiancato la tradizionale offerta pubblica dei servizi alla prima infanzia, nell'ambito dei servizi sociali, dalla L.R. 22/2002, ha proceduto al percorso che si è concluso con il primo accreditamento nell'ottobre 2010, sempre poi confermato, con il massimo del punteggio, fino all'ultimo del 26 aprile 2023 con scadenza nell'anno 2026.

Il Nido, in quanto integrato alla scuola dell'infanzia, consente un'esperienza di continuità che offre al bambino una familiarità e una maggiore serenità nell'affrontare il passaggio alla scuola dell'infanzia, e agli educatori la possibilità di programmare il percorso educativo e didattico verticale impostando, fin dai primi momenti, un buon rapporto di collaborazione con la famiglia di appartenenza.

Il Nido integrato Vanzo ha iniziato la sua attività nel 2000, completando così una strutturazione del percorso educativo che, attraverso la Scuola dell'Infanzia arriva fino alla Scuola Primaria, diventando per molti una scelta di famiglia e un polo educativo e didattico vista la numerosa frequenza di più fratelli all'Istituto Vanzo.

La Scuola dell'infanzia ha ottenuto il riconoscimento di parità dal Ministero dell'Istruzione nel corso dell'anno scolastico 2000/2001, inserendosi così nel sistema di istruzione nazionale in funzione anche della sua dimensione di servizio pubblico.

2.1. **Risorse umane:**

Il Polo si avvale delle seguenti figure professionali:

- direttore responsabile del Settore servizi scolastici dell'IRPEA: risponde al direttore generale della Fondazione; ha la responsabilità del settore, curando la direzione, la programmazione e il coordinamento delle attività svolte; rappresenta il settore nei confronti degli enti esterni e delle istituzioni;
- una coordinatrice pedagogico-didattica per la scuola dell'infanzia: esercita funzioni di coordinamento in ordine al funzionamento del servizio, nonché all'attuazione del progetto educativo;

- una coordinatrice pedagogico-didattica per il nido: esercita funzioni di coordinamento in ordine al funzionamento del servizio, nonché all'attuazione del progetto educativo;
- quattro educatrici di asilo nido: curano la programmazione didattica, la documentazione e i rapporti con le famiglie in relazione all'andamento didattico della sezione e dei singoli bambini;
- tre docenti tutor di scuola dell'infanzia: curano la programmazione didattica, la documentazione e i rapporti con le famiglie in relazione all'andamento didattico della sezione e dei singoli bambini;
- due educatrici per prolungamento;
- un'insegnante laureata in lingue per l'insegnamento della lingua inglese;
- un insegnante laureato in scienze motorie per l'insegnamento di scienze motorie e sportive;
- personale ausiliario;
- personale di cucina;
- segreteria amministrativa: svolge funzioni di certificazione e supporto organizzativo e documentale.

I docenti sono tutti provvisti dei titoli di studio specifici abilitanti all'adempimento della funzione per la quale sono stati designati con nomina.

Gli insegnanti per l'organizzazione della propria attività fanno riferimento alla coordinatrice pedagogico-didattica.

La scuola conta sulla figura di una psicologa consulente esterno. Questa figura fornisce un supporto all'azione didattica a richiesta e collabora con le famiglie in caso di alunni in stato di difficoltà.

Tutto il personale educativo e ausiliario partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento professionale. La formazione è organizzata principalmente su tre filoni:

- *pedagogico e didattico,*
- *tecnico e organizzativo,*
- *normativo (sicurezza, primo soccorso e igiene, privacy).*

2.2 Appartenenza a FISM e Identità Cristiana come riferimento pedagogico

Il Polo è gestito dalla Fondazione I.R.P.E.A., ente di ispirazione cristiana, la cui mission è promuovere e sostenere:

- l'autonomia, la socializzazione e il benessere della persona, lo sviluppo armonico delle capacità individuali e sociali del bambino e del ragazzo lungo il percorso educativo e formativo;
- la crescita culturale e professionale di giovani e adulti per una piena integrazione sociale e lavorativa;
- la famiglia nella relazione genitore e figlio e nelle situazioni di difficoltà.

I valori a cui si ispira riguardano l'accoglienza (di genitori, alunni e personale della scuola); partecipazione responsabile (gestione partecipata nella quotidianità scolastica); collaborazione (imparare con gli altri, apertura e accoglienza di pluralità di modi e stili); diversità come valore (azioni volte a riconoscere e valorizzare tutte le diversità); solidarietà (aiuto reciproco e condivisione).

3. Condivisione di Risorse e Spazi

Il Polo nido-infanzia è ubicato in un unico piano rialzato, ad eccezione di alcuni locali di servizi generali. In questo modo è possibile svolgere attività socio-educative coordinate tra i due servizi, secondo quanto previsto dal progetto didattico. Gli **spazi interni del nido** sono funzionali alla peculiarità delle attività con l'infanzia e garantiscono la sicurezza del bambino. Sono presenti: uno spazio d'ingresso; un grande salone per il gioco motorio e il gioco libero; un salone per il gioco, l'accoglienza e un salone più piccolo per il riposo e le attività dei divezzini; due sezioni per attività strutturate e pranzo con adiacenti i servizi per l'igiene personale dei bambini, parco esterno delimitato e attrezzato con giochi.

Negli **spazi interni della scuola dell'infanzia** sono presenti: uno spazio d'ingresso attrezzato; due saloni per il gioco e l'accoglienza; un salone per il riposo, le attività didattiche musicali, il gioco e uso della biblioteca scolastica; tre sezioni per l'attività didattica quotidiana, ove sono collocati gli armadi per riporre zainetti e cappotti; servizi igienici per bambini e adulti; un locale utilizzabile per il pranzo, per le merende e a volte per attività culinarie (per esempio manipolazioni con pasta, polenta, torte,

pizza…); parco esterno attrezzato con giochi; sala polivalente per attività motorie in alternanza con la scuola primaria; l'aula di inglese per la realizzazione dell'attività didattica specifica.

Gli **spazi interni comuni** per le attività di integrazione nido-infanzia sono i saloni, come indicato dalla planimetria, per consentire le varie attività didattiche del polo. Vengono inoltre condivisi la sala mensa della scuola dell'infanzia durante i momenti di integrazione in occasioni particolari e i servizi igienici per abituare gradualmente i bambini e le bambine frequentanti il nido integrato alla fruizione di nuovi ambienti e stimolare l'autonomia nell'igiene personale in ottica del futuro passaggio.

Spazi **esterni**: La scuola è dotata di ambienti adeguati alla normativa vigente, ampi, luminosi, moderni. Dispone inoltre di un'area gioco esterna con materiale strutturato (scivoli, arrampicata, trenino multifunzione, tricicli, moto, palloni, tavolini, panchine, sedie, casette) composta di zona pavimentata con materiale antishock, ombreggiata con alberi e servizi igienici annessi.
L'area gioco esterna, superiore a 200 mq, sarà interamente ristrutturata nel mese di luglio con pavimentazione e giochi progettati per l'inclusione.
Le parti strutturali, gli impianti (compresi quelli ludico-educativi) e i giochi rispondono ai requisiti di salute e benessere ambientale, sicurezza secondo la normativa di settore, protezione dal rumore, risparmio energetico e fruibilità.

4. Progetto Verticale del Polo per l'Infanzia

La progettazione e la programmazione delle attività presentano un itinerario psicopedagogico che parte dai bisogni reali del bambino, con proposte flessibili per poter meglio rispondere alle loro esigenze.
L'attività di programmazione prevede quindi la progettazione annuale che, partendo dalla conoscenza delle tappe di sviluppo del bambino, contenga gli obiettivi generali delle attività educative.

Gli obiettivi generali prefissati dal Polo mirano a promuovere lo sviluppo armonico e integrale del bambino, rispettando i suoi tempi e valorizzando le sue potenzialità.
I principali traguardi riguardano la consapevolezza della propria identità, lo sviluppo dell'autonomia, la sicurezza di sé e l'elaborazione significativa delle esperienze, il tutto attraverso il linguaggio, la motricità, la logica, l'espressività, la socialità, le emozioni e la creatività, la relazione positiva, l'esplorazione e la conoscenza del mondo nel rispetto delle regole, coltivando il senso di appartenenza e la cittadinanza attiva attraverso esperienze di rispetto, collaborazione, cura dell'ambiente e degli altri.
Vengono promosse attività varie tenendo sempre conto della centralità del bambino:

- Giochi di conversazione e circle time
- Letture ad alta voce
- Giochi cooperativi e attività a piccoli gruppi
- Routine condivise (riordinare insieme, igiene personale)
- Laboratori sulle emozioni (uso di carte emotive, drammatizzazione, giochi di ruolo)
- Atelier artistici con materiali naturali e destrutturati
- Laboratori musicali e corporei (danze, strumenti, body percussion)
- Giochi di classificazione, seriazione, sequenze temporali
- Laboratori di esplorazione
- Percorsi psicomotori indoor e outdoor
- Giochi con attrezzi in palestra o in giardino
- Rilassamento guidato
- Uscite nel territorio (es. educazione stradale)

Il Polo dedica il primo periodo dell'anno scolastico (settembre ed ottobre) ad accogliere i bambini e i loro genitori con l'obiettivo di individuare le caratteristiche di ciascuno e tessere le relazioni con le famiglie per la costruzione di una rete educativa comune.
Una prima verifica viene fatta attraverso il collegio unificato con un'analisi delle osservazioni raccolte dalle educatrici e confrontate con le checklist compilate dai genitori all'inizio dell'anno scolastico, dalle quali poi tracciare i successivi obiettivi.

Proseguendo nel percorso educativo, il Polo si impegna a progettare attività comuni una volta alla settimana dal mese di dicembre per favorire l'integrazione tra i bambini delle diverse età e per stimolare e favorire le attività con il grande gruppo, ambito inizialmente sconosciuto per i bambini del Nido. Questo stimola anche i bambini più grandi a prendersi cura dei più piccoli.
Una seconda verifica viene fatta nel periodo tra marzo e aprile, con il collegio unificato e con l'obiettivo di condividere le osservazioni, le competenze raggiunte dai bambini e stabilire il percorso di continuità che proseguirà nel periodo tra maggio e giugno.
L'ultima parte dell'anno scolastico è finalizzata a facilitare un passaggio più sereno e graduale per i bambini del Nido verso la nuova realtà scolastica che si troveranno ad affrontare a settembre, esplorando e familiarizzando più attivamente con gli ambienti, i compagni e le maestre, superando i timori del non noto.
L'individuazione di specifici progetti didattici, collocati all'interno della programmazione annuale, è predisposta di volta in volta tenendo sempre conto dello stadio di evoluzione del bambino o del gruppo.
Le docenti, nella programmazione, seguono il curricolo di istituto costruito secondo le Nuove Indicazioni Nazionali del Ministero, i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze e le Linee Pedagogiche per il sistema integrato 0-6.
Lo stesso curricolo rispetta le indicazioni nazionali espresse dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur).
Tutto il personale educativo s'incontra periodicamente in Collegio Docenti, organo regolamentato e previsto dal regolamento d'istituto, per attività di programmazione, progettazione personalizzata, revisione del Piano dell'offerta formativa, verifica e valutazione delle proposte attuate.

4.1. Progetti:

Il polo educativo aderisce dall'a. s. 2019-20 al progetto nazionale "Nati per Leggere", avviato in Italia nel 1999 dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), l'Associazione Culturale Pediatri (ACP) e dal Centro per la Salute del Bambino (CSB).
Facendo proprie le specificità del progetto, il personale educativo si impegna ad avvicinare i bambini e le bambine alla quotidiana fruizione del libro e della lettura,

ponendo attenzione al mantenimento di un clima di piacevolezza e dialogo partecipato: base dello sviluppo di abilità di emergent literacy e di visual literacy. Inoltre, mediante attività di lettura condivisa con le famiglie, la scuola sostiene e promuove la sana abitudine di lettura in famiglia.
Tra gli obiettivi che il Polo Educativo si pone per il prossimo triennio c'è quello di incentivare la collaborazione con le famiglie attraverso progetti come laboratori di lettura, laboratori dei genitori in cui mostrano in forma ludica arti e mestieri relativi al proprio lavoro permettendo ai genitori di condividere un piccolo momento di realtà scolastica.

4.2. Dimensione inclusiva e valorizzazione delle diversità

Uno degli obiettivi principali è saper leggere i bisogni educativi speciali per cogliere e comprendere le differenze e le individualità, cercando di rispondervi in modo più personalizzato possibile attraverso progetti individualizzati. Lo scopo, inoltre, non è quello di eliminare le differenze ma di utilizzarle come occasione di crescita per tutti i bambini.
Le insegnanti sostengono l'inclusione mediante la collaborazione con i servizi sociali e sanitari territoriali, attraverso diversi incontri durante tutto l'anno scolastico. La scuola offre itinerari educativi personalizzati tali da consentire al bambino di apprezzare se stesso e gli altri, la propria e le altre culture e diversità, aiutandolo nella maturazione della propria e unica identità.

4.3. Organizzazione dei tempi

La giornata educativa ha inizio dalle 7:45 alle 9:00 con l'accoglienza: bambini e bambine vengono accolti in un ambiente sereno e familiare, per iniziare la giornata in modo graduale e tranquillo.
Dalle 9:00 alle 10 si svolge il cerchio del mattino, un momento di saluto e condivisione durante il quale si introducono le attività della giornata, spesso accompagnate da canzoni, giochi musicali o brevi conversazioni che stimolano l'ascolto e la partecipazione.
Segue la merenda, accompagnata da momenti di cura dell'igiene personale.

Dalle 10:00 alle 11:00, si svolgono le attività di sezione o laboratoriali, pensate per stimolare lo sviluppo motorio, cognitivo, creativo e relazionale, secondo l'età e gli interessi dei bambini.
Il pranzo viene servito tra le 11:30 e le 12:30, momento importante anche per l'educazione all'autonomia e alla convivialità. I bambini riposano dalle 13 alle 15 circa. Successivamente al risveglio è prevista la merenda, accompagnata da momenti di igiene personale.
L'uscita ordinaria è programmata tra le 15:30 e le 16:00, ma per le famiglie che ne hanno necessità è attivo un servizio di prolungamento d'orario, dalle 16:00 alle 18:00, con uscita flessibile.
Durante il mese di luglio si svolgono centri estivi per i bambini dai 3 ai 6 anni frequentanti la scuola dell'infanzia.

5. Formazione del Personale in ottica 0-6

Tutto il personale educativo e ausiliario partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento professionale.
La formazione è organizzata principalmente su tre filoni specifici: pedagogico e didattico, tecnico e organizzativo e normativo (sicurezza, primo soccorso e igiene, privacy).
Nello specifico:

- Formazione sull'età evolutiva 0/6 anni con specialisti e condivisa con i genitori: logopedista, psicologa dell'apprendimento, neuropsicomotricista e analista del comportamento.
- Formazione sul campo con la consulenza della psicologa in classe/sezione.
- Proposte formative FISM (livello provinciale, regionale, nazionale)
- Formazione promossa dal Coordinamento Pedagogico Territoriale
- Altri enti formatori
- "*Nati per Leggere*": formazione alle strategie di promozione della lettura per bambini e bambine 0-6 nell'ambito del piano nazionale.
- Formazione teorica disostruzione pediatrica condivisa con i genitori e i nonni.

6. Coinvolgimento delle Famiglie

6.1. Modalità di partecipazione dei genitori alla vita del Polo

La costituzione del Polo è un'occasione per avviare un dialogo attivo tra famiglie e territorio e per sviluppare rinnovate forme di appartenenza alla comunità di riferimento che negli ultimi decenni si sono sempre più rarefatte a causa dei cambiamenti sociali e culturali. Il Polo per l'Infanzia diventa presidio civico di promozione della socialità e dell'educazione dei bambini e di supporto attivo alle famiglie, in una prospettiva inclusiva. Le famiglie riconoscono nel Polo un punto di riferimento che orienta, accompagna, coinvolge, supporta la genitorialità e l'educazione. Il Polo coinvolge e stimola i genitori alla partecipazione alla vita scolastica, condividendo contenuti e finalità della programmazione, instaurando un dialogo sulle strategie educative condivise, predisponendo un tempo per la verifica dei percorsi intrapresi. Il Polo prevede tempi e spazi di incontro tra le famiglie per accompagnare e sostenere i passaggi alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria (per accogliere domande e timori), con la predisposizione di colloqui, laboratori, occasioni di lettura, gruppi di auto mutuo aiuto, sportello ed incontri a supporto della genitorialità. E' importante ripensare al modo di coinvolgere bambini e famiglie partendo dai loro vissuti e dalle loro esperienze e prevedere l'accompagnamento e il coinvolgimento delle famiglie con background differenti. Il servizio si mette in ascolto e in dialogo con le famiglie per dare risposte sempre più adeguate e flessibili ai nuovi bisogni sociali, educativi ed organizzativi con il supporto di una rete inter-istituzionale capace di condividere percorsi e collaborazioni.

I genitori contribuiscono in modo propositivo agli impegni scolastici e si fanno portatori di eventuali dubbi e richieste.

Nello specifico prendono parte agli organi collegiali, come il Consiglio d'Istituto, in qualità di rappresentanti dei genitori e partecipano collettivamente all'assemblea generale dei genitori della scuola, alle elezioni per i rappresentanti di sezione e alle elezioni per il comitato mensa.

I genitori instaurano un clima di dialogo positivo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, rispettando le scelte educative condivise e la libertà

di insegnamento. Seguono con continuità le attività didattiche del proprio figlio/a. Verificano le comunicazioni presenti nel registro elettronico.

6.2 Attività congiunte scuola-famiglia

La scuola coinvolge le famiglie offrendo momenti di condivisione e formazione aperti a tutti i genitori degli alunni e delle alunne:

- Feste del calendario scolastico (autunno, Natale, festa del Papà, festa della Mamma, festa finale);
- Scuola di cucina e lezioni teoriche di prevenzione all'obesità infantile;
- "Nati per leggere": incontro con formatrice esperta e attività di lettura all'interno delle sezioni;
- Laboratorio di lettura: i genitori leggono a scuola e al nido libri e storie scelte insieme ai loro bimbi;
- Biblioteca della scuola: condivisione di libri portati da casa o già presenti a scuola.

Per rilevare i bisogno e il grado di soddisfazione dell'utenza ogni anno viene somministrato alle famiglie un questionario di gradimento anonimo online.

7. Raccordo con il Territorio

Il Polo intesse relazioni con i servizi presenti nel territorio con progettazioni che coinvolgono biblioteche, musei, parchi, associazioni culturali, sportive, di volontariato, servizi sociali, sanitari e socio-assistenziali che avvicinano le famiglie a queste realtà.

Il Polo aderisce alla rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" e si impegna a far divenire la scuola luogo che faciliti scelte di vita salutari.

Il Polo promuove la partecipazione a reti, anche costituite per singoli scopi e periodi, con altre scuole paritarie, soprattutto per la formazione del personale docente ed educativo attinente l'area educativo-didattica, gestionale - organizzativa, psicologico - attitudinale.

La scuola dell'infanzia aderisce all'iniziativa locale "ViviPadova", un'offerta di percorsi educativi e culturali, promossi dal Settore Servizi Scolastici con il coinvolgimento di soggetti organizzati, professionisti con partita Iva, enti e istituzioni pubbliche.

Collabora, inoltre, attivamente con associazioni di volontariato attraverso diversi progetti educativi e sociali, promuovendo valori di solidarietà, cittadinanza e attenzione al prossimo fin dalla prima infanzia.
Convenzione con l'Università: la scuola è sede di tirocinio diretto e indiretto per gli studenti che si preparano a conseguire la laurea in Scienze della Formazione Primaria o Scienze dell'Educazione presso l'Università degli studi di Padova. Collabora anche attraverso tutoraggio e accompagnamento nel tirocinio.
La scuola aderisce al consorzio di scuole di tutta Italia per progettualità Erasmus Plus di mobilità docenti in Europa.

8. Documentazione, Verifica e Valutazione

Il Polo adotta un curricolo integrato che si propone come una cornice di riferimenti, di traiettorie e di obiettivi condivisi che danno coerenza al percorso "zero-sei", secondo gli "Orientamenti educativi nazionali per i servizi all'infanzia" le linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6.
Il curricolo integrato zero-sei è inteso, non come una semplice somma delle sue parti (segmento Zerotre + segmento Tre-sei), ma come un quadro pedagogico caratterizzato da un equilibrato intreccio tra educazione e cura, orientato a promuovere le migliori opportunità di crescita, dei bambini.
Al curricolo integrato si aggancia la progettazione educativa e didattica annuale verticale che viene messa a disposizione dei genitori nelle assemblee di inizio anno scolastico.

8.1. Strumenti osservativi, narrativi e valutativi trasversali

Osservazione, interazione professionale e documentazione diventano parole chiave dell'approccio professionale.
Il Polo utilizza checklist individuali, griglie di osservazione dei processi durante le attività, materiale fotografico e artefatti prodotti dai bambini e dalle bambine.
Viene mantenuta una sintesi scritta dei punti significativi condivisi ed emersi durante i colloqui con i genitori.

I fascicoli dei bambini e delle bambine - che contengono le schede di osservazione e la documentazione di colloqui e ogni altro documento utile - vengono condivisi dal nido alla scuola dell'infanzia e accompagnano il percorso anche in fase successiva.
L'obiettivo è qualificare le esperienze dei bambini attraverso una varietà di linguaggi ed esperienze, con un'attenzione particolare alla relazione e al benessere.

8.2. Documentazione per bambini, famiglie e comunità educante.

Il Polo coinvolge e stimola i genitori alla partecipazione alla vita scolastica, condividendo contenuti e finalità della programmazione, instaurando un dialogo sulle strategie educative condivise, predisponendo un tempo per la verifica dei percorsi intrapresi nei momenti dedicati, quali colloqui individuali e riunioni dei genitori.
Contribuiscono all'inserimento dei propri figli attraverso la compilazione di una scheda di presentazione con informazioni personali del bambino o della bambina all'inizio di ogni anno educativo.
Ciascuna famiglia viene informata di quanto svolto durante le varie giornate di scuola attraverso il registro elettronico, l'esposizione sintetica dei materiali e la rappresentazione fotografica delle attività, le riunioni e assemblee dei genitori.
La raccolta dei materiali significativi prodotti dai bambini e dalle bambine viene consegnata ai genitori.
La programmazione didattica ed educativa è esposta all'ingresso di nido e scuola dell'infanzia.

Padova 27 giugno 2025